

150 anni immaginari

di Antonio Sgobba

Immaginario: «Ciò che non esiste se non nell'immaginazione e non ha fondamento nella realtà» (*Dizionario di Italiano Treccani*). Una definizione di cui è facile dubitare. Per esempio, le indagini più recenti sui fondamenti biologici della coscienza – ricerche che senza dubbio si occupano di ciò che esiste – mostrano come la nostra esperienza cosciente sia integralmente prodotta dall'attività del cervello, proprio come ciò che immaginiamo. E allora in che senso una è più reale dell'altra? Se lo chiede Paolo Pecere in *Dalla parte di Alice. La coscienza e l'immaginario* (Mimesis). Pecere sceglie di affidarsi all'opera di **Lewis Carroll** – *Alice in Wonderland*, pubblicata esattamente 150 anni fa – per spie-

gare in che modo i mondi che costruiamo con la fantasia influiscano sulla costruzione della nostra identità personale. Alice crea un mondo in cui è capace di entrare e uscire quando vuole, sa che rimanerci troppo a lungo può essere pericoloso, in questo modo ci mostra ciò che le varie teorie elaborate da scienza e filosofia cercano di spiegare in termini generali.

Attorno all'eroina di Carroll il saggio presenta una sorta di **canone**: romanzi e film collegati tra loro spesso in modo sotterraneo e indiretto. Svolgimenti diversi dello stesso tema, l'avventura nell'immaginario: opere di Flaubert, Proust, Nabokov, De Lillo, Kubrick, Lynch,

Miyazaki. Tutte le storie si muovono sempre **tra comico e tragico**: un'ambivalenza inevitabile. «Una delle caratteristiche più vistose del Paese delle Meraviglie visitato da Alice è il carattere sfuggente, illogico, spesso scontroso e talvolta apertamente minaccioso delle creature che lo popolano», osserva Pecere. Per esempio, a un certo punto Alice incontra anche delle rane. Prima un valletto al servizio della Duchessa, un po' saccente e indisponente, lo sguardo sempre rivolto verso l'alto. Poi una rana più anziana, vestita di giallo e con due enormi stivali. Alice scambia qualche battuta con loro, ma dopo un po' decide di andare oltre. ➤

Paolo Pecere
DALLA PARTE DI ALICE
Mimesis, 2015
144 pp. 26 €

135

